

Interrogatorio

10/10 1922

Del Ragioniere Gen. L.
Dello Stato

Comm. Di Bellis

le loro risultanze definitive con ^{in buon port} ~~giusti fatti~~
 allegate alla definitiva sistemazione della
 contabilità del proscrittismo ^{un annesso} ~~alla~~ ^{Frodo} ~~contabile~~
^{ampliata.} ~~Possiamo anche aggiungere~~ ^{in proposito} ~~che~~
 sarebbe ~~non opportuno~~ ^{necessario} affrettare quanto più
 possibile la revisione di quelle contabilità
 e la loro ~~incorporazione~~ ^{in un unico} ~~nel bilancio~~ ^{bilancio}
 soprattutto perché ~~il nostro~~ ^{il nostro} ~~di~~ ^{di} ~~Sette~~ ^{Sette} ~~proscritti~~ ^{proscritti}
~~non debba essere~~ ^{non debba essere} ~~nell'atto di~~ ^{nell'atto di} ~~revisione~~ ^{revisione}
~~apellanti dei crediti~~ ^{apellanti dei crediti} ~~dei~~ ^{dei} ~~proscritti~~ ^{proscritti}
 del personale che a tale uopo occorrerebbe
 non è così possibile, si potrebbe, a mio avviso
^{procedere} ~~procedere~~ ^{ad un conto sommario} ~~ad un conto sommario~~ ^{eliminando} ~~eliminando~~
 la massima parte ^{di} ~~di~~ ^{Sette} ~~Sette~~ ^{proscritti} ~~proscritti~~
 sistemazioni contabili dipendenti dalle
 spese della guerra eseguite all'estero, volgi
^{Spese} ~~Spese~~ ^{di} ~~di ^{proscritti} ~~proscritti~~
 per l'opera ^{di} ~~di~~ ^{proscritti} ~~proscritti~~
 pensioni di guerra ^{di} ~~di~~ ^{proscritti} ~~proscritti~~
 sare alla Commissione i risultati di speciali
 studi fatti per la loro capitalizzazione. ~~Per~~
~~non è~~ ^{non è} ~~che~~ ^{che} ~~Secondo me~~ ^{Secondo me} ~~l'opera di un~~ ^{l'opera di un}
 unitario e 600 milioni ^{all'anno} ~~calcolato nell'ultimo~~ ^{calcolato nell'ultimo}
 bilancio risulterà ~~in~~ ⁱⁿ ~~risultati~~ ^{risultati} ~~alquanto minore.~~ ^{alquanto minore.}
 a ~~pensioni~~ ^{pensioni} ~~completamente~~ ^{completamente} ~~liquidate~~ ^{liquidate}
 di quanto all'opera futura relativo ai risarcimenti
 dei danni di guerra e alla revisione
 delle terre librate e ridotte, credo
 che nella Relazione della Comm.^{ia} Affari interni
 della Camera dei deputati, sullo stato di provi-
 sione della spesa del M.^o delle terre librate,
 per l'esercizio 1922-23, vi siano ~~le~~ ^{le} ~~ultime~~ ^{ultime}
~~utili per la~~ ^{utili per la} ~~Commissione d'inchiesta.~~ ^{Commissione d'inchiesta.}
 che possono essere allora~~

5° Per presenti e delle anticipazioni inviate
nei bilanci fra i movimenti di capitali ~~essi~~
poco si è recuperato sino ad oggi.

~~Il partito~~ ~~Il partito~~ ~~Quanto alle anticipazioni~~
 fatte all' Istituto federale di credito per la Venezia
 Triveneta che ammonta a 50 milioni ~~senza conto~~
~~senza conto~~ ~~senza conto~~ ~~senza conto~~

~~Il museo è di capitale
con il suo patrimonio
com'è esemplare nella
opera per la cultura e per la
educazione e quindi bisogna provvedere
al loro passaggio dall'attuale situazione di
capitoli "a quella della gestione effettiva.~~

Al governo albanese ~~fu~~ furono inviate,
oltre la piccola somma di L. 8,328.25 che figura
nell'elenco comunicato alla Ragioneria generale,
oltre 400 mila lire, ammontare non recuperate.

Per l'Austria abbonamenti gli stauriamenti sono due: quello di 10 milioni risultante dal bilancio 1921-1922 e l'altro di 40 milioni di anni all'apposito disegno di legge approvato dal Parlamento nel luglio ultimo. Ma è sicuro che lo stauriamiento di bilancio andrà in economia, e si pagheranno solamente i 40 milioni, come contributo dell'Italia al prestito concorso all'Austria.

62 circa gli incrementi patrimoniali derivanti dalle spese di guerra, posso soltanto dire che, per il Ministero della Marina, la consistenza al 30 giugno 1921 supera di circa un miliardo e mezzo quella al 30 giugno 1918, giusta l'apposito prospetto che consegnai alla Commissione. Per il Ministero della Guerra, invece, nulla posso

Per le speciali contingenze in cui vennero
a trovarsi le Amministrazioni militari pel fatto
della guerra, fu necessario sospendere dall'esercizio
1914-15 in poi la presentazione del rendiconto
sottoscruttivo del patrimonio amministrato
del Ministero della Guerra e la resa dei conti
dei magazzini e depositi sottoposti
al riscontro effettivo voluto dalla legge 11 luglio
1897, n. 256.

Coi decreti luogotenenziali 14 novembre
1915, n. 1645, e 19 ottobre 1916, n. 1479, tale sospen-
sione veniva disposta rispettivamente per
gli esercizi 1914-15 e 1915-16, mentre, col suc-
cessivo decreto luogotenenziale 8 novembre
1917, n. 1910, poiché non era possibile prendere
quando avrebbe avuto fine la guerra, si
stabilì senz'altro di differire la presen-
tazione del rendiconto sussuntivo e dei conti
dei magazzini e depositi anziché
all'esercizio successivo a quello in cui sarebbe
stata firmata la pace.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLE SPESE DI GUERRA

L'anno 1922, il dì 11 ottobre, nella sede della Commissione ~~mede~~ davanti il Comm.E.Mazzocolo, vice segretario generale della Commissione suddetta e ~~il~~ Comm.E.Vicario, referendario della Corte dei Conti, in servizio presso la Commissione suddetta, assistito dall'infrascritto cancelliere, è comparso il Comm.De Bellis Vito, Ragioniere Generale dello Stato.

A domanda il Comm.De Bellis ha risposto:

1°) il conto delle spese dipendenti dalla guerra non si può ora fare completamente, per varie ragioni: sono ancora da sistemare molti crediti del Contabile del Portafoglio; spesso si ha notizia di nuovi impegni attinenti alla guerra; alle spese stesse si è provveduto, durante la guerra, con i proventi di entrate, il cui importo non è possibile precisare. Inoltre non sono ancora definite tutte le gestioni fuori bilancio, dalle quali possono risultare utili o perdite che andrebbero rispettivamente a diminuire od accrescere le passività di guerra.

2°) Per le gestioni fuori bilancio posso dire soltanto che, in generale, hanno funzionato così come possono funzionare gestioni condotte all'infuori dei normali controlli. E' da fare eccezione per quelle vigilate da appositi comitati di revisione. Le risultanze definitive di dette gestioni sono, in buona parte, collegate con la sistemazione delle contabilità del portafoglio, non ancora come ho detto completata. In proposito sarebbe necessario affrettare la revisione di queste contabilità e la loro sistemazione nel bilancio, soprattutto per evitare che il rinvio di detta sistemazione ad esercizi anco-

Flaminio

ra più inoltrati, riesca di pregiudizio alla esatta comprensione dei documenti finanziari, in quantochè il rinvio stesso condurrebbe all'accertamento, in esercizi futuri, di disavanzi non propri degli esercizi stessi perchè determinati da spese fatte nel periodo bellico, ciò che darebbe la impressione che la nostra finanza continua ad essere dissestata più di quanto in effetto lo è. Che se, per difetto di personale, ciò non fosse possibile, si potrebbe, a mio avviso, stabilire un conto approssimativo piuttosto inferiore a quello reale, impostando in bilancio le risultanze relative, salvo ad integrare le cifre allorquando la revisione delle contabilità permetterà di determinare il credito reale del contabile predetto. Per tal modo la massima parte delle sistemazioni dipendenti dalle spese della guerra eseguite all'estero, resterebbe in gran parte contabilmente regolarizzata e ne risulterebbero sincerati i rendiconti generali consuntivi.

3°) Per l'onere derivante allo Stato, dalle pensioni di guerra, il Tesoro farà, quanto prima, conoscere alla Commissione i risultati di studi condotti per la loro capitalizzazione. ~~Secondo me, l'onere di un miliardo e seicento milioni calcolato per spese di pensioni nel bilancio 1922-23 risulterà, a pensioni completamente liquidate, alquanto minore.~~

4°) Quanto all'onere futuro relativo ai risarcimenti dei danni di guerra e alla ricostituzione delle Terre liberate e redente, credo che nella relazione della Commissione Affari interni della Camera dei Deputati, sullo stato di previsione della spesa del Ministero delle Terre Liberate, per l'esercizio 1922-23, vi siano notizie che possono interessare la Commissione d'inchiesta.

5°) Dei prestiti e delle anticipazioni iscritte nei bi

Blum

lanci fra i movimenti di capitali, poco si è recuperato fino ad oggi.

Quanto alle anticipazioni fatte all'Istituto federale di credito per le Venezie riconosco che anche i 50 milioni iscritti nella categoria "movimento di capitali" nell'esercizio 1919-20 devono essere regolati con stanziamento nella spesa effettiva, come venne operato per le analoghe spese degli anni finanziari successivi.

Al Governo Albanese furono concessi due prestiti: il primo di 5 milioni di franchi col R.D. L. 15 novembre 1914, n. 1243; il secondo di lire 447.359.69, col D.L. 18 luglio 1915, n. 1154. A titolo di interessi maturati dal 19 Aprile al 20 agosto 1915, su quest'ultima somma, la Banca Commerciale Italiana incaricata dell'operazione, richiese il pagamento di lire 8.338.25, cui fu provveduto mediante prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste, autorizzato col D.L. 11 novembre 1915, n. 1712, come si trae dal progetto comunicato alla Commissione.

In bilancio esistono due stanziamenti a favore dell'Austria, entrambi a carico dell'esercizio 1921-22; l'uno di lire 70 milioni, autorizzato con la legge 20 luglio 1922, n. 1008, a titolo di contributo italiano nei crediti concessi all'Austria per il risorgimento economico e l'altro di lire 60 milioni iscritto, per lo stesso titolo, al capitolo n. 267 del bilancio del tesoro. Nel mentre per i 70 milioni nulla vi ha di speciale da osservare, per quanto concerne i 60 milioni è da rilevare che, per i soccorsi all'Europa centrale, l'Italia concesse, nel 1920, un contributo di 100 milioni.

Poichè, però, parte dei materiali smobilitati austria-

Glory

ci, di nostra proprietà, furono, in conto dei 100 milioni ceduti all'Austria tedesca, per i bisogni delle proprie industrie, si ritenne sufficiente lo stanziamento dei 60 milioni più volte ricordati. Tale somma però non venne in alcun modo erogata, nè più occorre, onde sarà eliminata in sede di rendiconto consuntivo per l'esercizio 1921-22.

6°) Circa gli incrementi patrimoniali derivanti dalle spese di guerra, la consistenza per il Ministero della Marina, al 30 giugno 1921, supera di circa un miliardo e mezzo quella al 30 giugno 1915, giusta l'apposito prospetto che consegno alla Commissione. Pel Ministero della Guerra, invece, nulla posso dire, nemmeno per approssimazione, in quanto per effetto di disposizioni aventi valore di legge il Ministero stesso fu dispensato, fino a tutto il 1920-21, dal compilare il conto del patrimonio. Trovasi poi dinanzi alla Camera dei deputati apposito disegno di legge (n. 1595) inteso a consentire la regolare formazione del rendiconto patrimoniale del Ministero della guerra a decorrere dall'esercizio 1922-23. Per effetto del disegno medesimo dovrebbe poi essere compilato un unico consuntivo per il periodo 1° luglio 1914-30 giugno 1922. Al Tesoro sono pervenute richieste di fondi per provvedere a spese relative ad aumento di dotazioni militari.

7°) I disavanzi degli ultimi bilanci delle Ferrovie dello Stato dipendono in buona parte dalla guerra. Ma parte di essi origina da motivi estranei alla guerra. La distinzione è importante giacchè le sovvenzioni, a saldo del deficit, per la parte che non si riferisce a cause di

E. C.

guerra dovranno, dalle ferrovie, essere rimborsate al Tesoro.

Il presunto fabbisogno di cassa per le spese dello Stato non coperte da entrate di bilancio si aggira, pel 1922-23, intorno agli 8 miliardi, come si trae dalle dichiarazioni fatte alla Camera dei Deputati dal Ministro On. Peano nel luglio 1922; nè potrà essere notevole l'aumento che fosse per derivare da eventuali impegni per spese di guerra sino ad oggi igno-
rate, dovendo, tali impegni, ritenersi di non rilevante am-
montare.

Letto, confermato e sottoscritto

S. Minerva
E. Varini

Comuni

[Signature]

1° - A QUANTO AMMONTANO I FONDI DEL TESORO CHE NON FIGURANO IN BILANCIO DESTINATI DURANTE LA GUERRA AD ACQUISTI ALL'ESTERO -

Il Portafoglio del Tesoro gestì durante il periodo bellico tutti i fondi derivatigli da cespiti di carattere ordinario e straordinario, senza avere la possibilità, in base al proprio sistema di scrittura, di distinguere le erogazioni fatte all'estero per conto di Amministrazioni extra bilancio o meno. Un computo di tal genere non ritenesi pertanto attuabile;

I-Bis QUALE AMMONTARE DI BUONI DEL TESORO SPECIALI SIANO STATI COLLOCATI ALL'ESTERO PER ACQUISTI ALL'ESTERO

Presso la Banca d'Inghilterra risultano ad oggi collocati buoni speciali per l'importo di sterline 538.810.000---, cui rispondono a grandi linee i seguenti impieghi :

Per interessi dovuti all'Inghilterra	Lst. 131.180.128--
Destinati a Dipartimenti inglesi, in cambio di merci e prestazioni ricevute "	195.772.875--
Passate a corrispondenti bancari del Tesoro per acquisti merci	" 211.856.997--
Totale c.s.	Lst. 538.810.000-- =====

Vennero altresì collocati negli Stati Uniti di America buoni speciali per l'ammontare di \$. 98979.550.- (98.979.550)

Non sono compresi nella denominazione "Buoni speciali" i crediti apertici dal Governo degli Stati Uniti, e destinati per la grandissima parte in acquisto merci, per l'ammontare complessivo di \$. 1.748.697.617,11.

2 - QUALE ERA AL 1° LUGLIO 1922 IL CREDITO RESIDUALE DEL CONTABILE DEL PORTAFOGLIO VERSO LE SINGOLE AMMINISTRAZIONI STATALI

Fin dall'aprile 1922 vennero forniti alla On. Commissione Parlamentare d'inchiesta i dati relativi al credito residuale del Contabile al 1° luglio 1921; si sta ora allestendo, a seguito di una richiesta fattane il 5 ottobre corrente dalla On. Ragioneria Generale per conto della detta Commissione uno spoglio relativo all'aggiornamento del credito del Contabile al 1° luglio 1922; tale spoglio, in sè laboriosissimo, esigerà un minimo di una decina di giorni.

3 - QUALE INFLUENZA HA AVUTO LA SVALUTAZIONE DELLA MONETA SIA NEI RISPETTI DELLE VARIE SPESE DI GUERRA, SIA PER TUTTE LE ALTRE SPESE DELLO STATO

Non ritenesi possibile tale computo, sia pure in via largamente approssimativa.

11/ 922
10

Roma, addì

Ottobre 1922



Commissione Parlamentare d'inchiesta
per le spese di guerra

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

Mi è giunto, con lettera senza data, recante il numero 6450/S.G. l'invito di codesta On. Commissione Parlamentare.

Stimo doveroso far presente che molti degli argomenti oggetto del questionario comunicatomi non investono la competenza del Ragioniere Generale dello Stato; epperò non sarei in grado di fornire informazioni, assumendone la responsabilità.

Infatti tutte le gestioni fuori bilancio si sono svolte senza ingerenza alcuna della Ragioneria Generale, per cui nell'Ufficio, nè chi scrive potrebbe essere preciso a proposito di esse, e solo gli organi che quelle gestioni condussero potrebbero fornire le notizie desiderate.

Lo stesso dicasi per quanto concerne gli acquisti all'Estero, le emissioni di buoni speciali del

ON. COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
PER LE SPESE DI GUERRA

tesoro all'estero, i crediti del Contabile del portafoglio, i risarcimenti dei danni di guerra, il disavanzo ferroviario ecc, questioni codeste che interessano speciali uffici che non hanno dipendenza dalla Ragioneria Generale, e, taluni, neppure dal Ministero del Tesoro.

Mi permetto poi di far rispettosamente osservare che talune delle richieste che si contengono nel questionario sono subordinate ad iniziative che spettano al Governo; ed altre, infine, esigono indagini ed accertamenti di non breve durata, sì che non facilmente costituiscono materia di interrogatorio verbale.

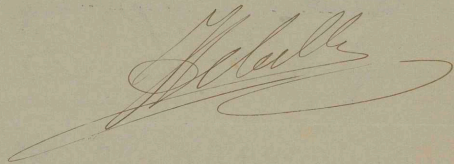
E' pur vero che la Ragioneria Generale ha fornito già, a codesta On. Commissione, informazioni su qualche argomento considerato nel questionario; ma l'ufficio ha assunto le informazioni stesse presso gli organi direttamente interessati.

Ad ogni modo non mancherò, come di dovere, di rendermi presso codesta On. Commissione nel giorno

e nell'ora indicati, per poter rispondere, nei limiti delle attribuzioni affidatemi, e delle conoscenze di ufficio, alle questioni che mi verranno proposte.

Car onorevole

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO



Roma



1922

Per Negoziazione dell' On.le Presidenza
di questa Commissione la S.V. è
invitata a presentarsi davanti ad
essa (Palazzo Venezia - 2° piano), ~~per~~
il giorno 11 (undici) del corrente mese,
alle ore 16, per essere interrogata
sul questionario qui allegato.

H. Segretario Gen.le

Al: 4/11/22

Sp. Ragioniere Generale
~~del~~ dello Stato.

Ottobre

2

6480/1.9
Roma, 11 Ottobre 1922
All'On. R. Ruggiero Romano

All'Illustrissimo Sig. Ragioniere
Generale dello Stato -

R O M A
=====

Per disposizione dell'On. Presidente di
questa Commissione la S.V. è invitata a presentar-
si davanti ad essa (Palazzo Venezia) 2° Piano,
il giorno undici (undici) del corrente mese, alle
ore 16, per essere interrogata sul Questionario
qui allegato.

R
IL SEGRETARIO GENERALE
fr. Mazzoni

Catania, 1°/9/922

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA

PER LE SPESE DI GUERRA

On. Sig. Marchese Ernesto D'Agostino,
Segretario Generale della Commissione Parla-
mentare d'inchiesta sulle spese di guerra.
Palazzo Venezia
Roma.

Caro Marchese,

Le rimetto una denuncia anonima che
ho ricevuto qui e che mi pare molto interes-
sante approfondire. Veda se la Commissione
che si è occupata degli acquisti in Ispagna,
ha qualche notizia di ciò che viene denunziato.

Mi occorre per il lavoro che sto fae-
cendo, che sia fatta al più presto una indagine
sulla spesa che ha importato lo Istituto inter-
nazionale dei cambi e sulla attività spiegata
da questo istituto. Lo istituto stesso fu co-
stituito presso il ministero del Tesoro, in



Catania, 1°/9/922

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA

PER LE SPESE DI GUERRA

On.Sig.Marchese Ernesto D'Agostino,
Segretario Generale della Commissione Parla-
mentare d'inchiesta sulle spese di guerra.
Palazzo Venezia
Roma.

Caro Marchese,

Le rimetto una denuncia anonima che
ho ricevuto qui e che mi pare molto interes-
sante approfondire. Veda se la Commissione
che si è occupata degli acquisti in Ispagna,
ha qualche notizia di ciò che viene denunziato.

Mi occorre per il lavoro che sto fae-
cendo, che sia fatta al più presto una indagine
sulla spesa che ha importato lo Istituto ~~inter-~~
~~nazionale~~ dei cambi e sulla attività spiegata
da questo istituto. Lo istituto stesso fu co-
stituito presso il ministero del Tesoro, in



I/9/922

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA

PER LE SPESE DI GUERRA

da lui fatti e delle proposte di ricupero
che saranno sottoposte alla Sottocommissione

Coi più cordiali saluti mi creda

Elle Perney



Roma, 20 Ottobre 1922

N. 6862 / f. 8.

All' On.^{le} Gabriello Barnaba
Presidente della Comm.^{ne} per
l'inchiesta sulle spese di guerra
Catania

Ho ricevuto la sua lettera del 14
corrente, e mi affretto a risponderle.
Come le dirai, la minuta della relazione
che le diedi è l'unica copia che esiste
originale, se Ella non si compiacerà di
~~restituirla~~ ^{restituirla}, non potrò apportarvi le
modificazioni che suggerisce, e che
anche a me a prima vista sembrano
necessarie.

Le invio, intanto anche il Capitolo
delle Gestioni fuori bilancio, anch'esso
in unica copia; poiché, come per il
resto della Relazione, non ho creduto di
farne ^{altre} copie a macchina, sia per
la possibilità di rilevarvi modificazio-
ni, sia perché non completo, in attesa
di altre notizie richieste al M.^o Tesoro.
Manca, infatti, la situazione della Con-
tabilità del porta foglio, aggiornata al

Allegati n. 2

30 giugno 1922, surra della quale non
si possono trarre le conclusioni finali
in ordine al calcolo generale delle spese di
guerra, bilanciato e ... la tenuti, e si può
finanche non ravvisare l'utilità di
questa indagine speciale. E manca
inoltre la relazione aggiornata
del Commissariato carboni già richiesta
da un presso alle Finanze dello Stato.

Posso aggiungere - se ciò può esserle utile
per il lavoro che ha per le mani - che
le spese di guerra pagate per mezzo delle
questioni fuori bilancio, si può dire di
approssimativamente ammontano in
complesso a circa 59 miliardi, e che
la parte di esse non ancora apparsa
nel bilancio, a tutto il 30 giugno 1922,
anche già ^{pagata,} si aggira intorno ai 12 miliardi.

Le invio pure una copia dell'inter-
rogatorio De Bellis, e rimango in attesa
che Ella, se e quando creda, mi resti-
tuisca tutto, perché io possa rettificare
e completare le parti della Relazione
già compilata.

Poco altro rimane da fare, come può consta-
tare scorrendo l'Indice. Sono già quasi
ultimati anche i capitoli relativi ai



Movimenti di capitali e alla Flotta
militare e mercantile (Danni marittimi),
e per il resto c'è da sperare che le annue
instruzioni competeranno comunicazioni al
più presto le notizie da tempo richieste.
Sarei però riconoscere che non è facile
racogliere i dati che ci occorrono per
questa parte della Relazione generale.

Nella lusinga di poter continuare a
godere la sua alta fiducia ^{in questo} ~~per questo~~
lavoro che sarà quello che --- può essere,
allo stato delle cose e date le difficoltà
degli aumentamenti, con ogni ossequio
la riverisco.

F. V.